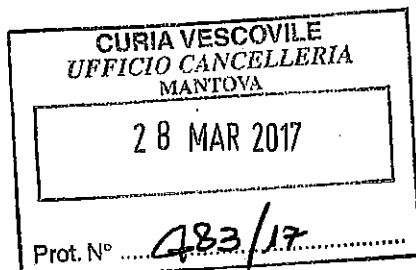




Brescia, 27-3-2017

*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA



Prot. n. 1178
Class. 34.19.07
Fascicolo: 58/A(MN) sottofascicolo

Diocesi di Mantova
P. zza Sordello, 15
46100 Mantova

e p. c. Don Paolo Azzini
via Roma 11
46020 San Giovanni del Dosso (Mn)

Gestione Commissariale
c/o STER Mantova
Sede Territoriale Regione Lombardia
C.so Vittorio Emanuele II, 57
46100 Mantova

Comune di
46020 San Giovanni del Dosso (Mn)

risposta a vs. prot. 1362/16 del 27-07-2016
ns. prot. 0012047 del 29-07-2016

OGGETTO: San Giovanni del Dosso (Mn) - Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, immobile ubicato in via Roma 11.

Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per i quali non esiste ad oggi un decreto formalizzato di tutela, comunque sottoposta alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i. (art. 10 comma 1 e art. 12 comma 1 e 2) fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia.

Progetto esecutivo di consolidamento - miglioramento sismico e restauro pittorico - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 (Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);

VISTA la vostra documentazione inviata in data 27-07-2016 prot. 1362/16 e acquisita al protocollo d'Ufficio 0012047 del 29-07-2016;

VISTA la documentazione descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza sopra richiamata e ritenuto che la stessa è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sottoindicate:

- In merito all'installazione dei ponteggi, vengano illustrate le modalità di collegamento della trave tralicciata alla muratura della chiesa (TAV PC 01);
- Per il rinforzo della sommità muraria sia previsto uno strato di malta di calce naturale con all'interno 2-3 strati di rete da intonaco, risvoltato anche sulla parte interna;
- Nella ricostruzione della fascia sommitale della muratura, venga predisposta una tasca in corrispondenza dell'alloggiamento della capriata, non solo del puntone ma anche della catena, in modo da garantire l'areazione della testa (TAV PC 05);
- Pur condividendo la scelta dei capochiave nelle tipologie e posizioni previste dal progetto, in fase di cantiere si verificherà la presenza di adeguato spessore di intonaco nel caso di posa di piastre sotto intonaco, e si concorderanno, a seguito di campionature, forma e finiture dei capochiave a paletto che rimarranno a vista. Si specifica che non è autorizzabile la posa di piastre in nicchie con scasso





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

nella muratura e la formazione di bicchieri (TAV. PC 11);

- Si condivide la soluzione proposta per la ricostruzione delle volte in foglio crollate: si rimanda comunque l'autorizzazione a un progetto esecutivo dettagliato, basato sul preciso rilievo delle porzioni rimaste in opera e a seguito di accordi presi con questo Ufficio in occasione di sopralluoghi congiunti da effettuarsi in corso d'opera;
- Per quanto riguarda il consolidamento delle lesioni manifestatesi sulle pareti, sono consentite le cuciture con barre elicoidali posate a secco solo al fine di inibire la caduta di blocchi di muratura unicamente al di sopra della aperture di porte e finestre soggetti a formazione di cunei; negli altri casi, si preveda l'iniezione con malta a base di calce idraulica naturale, con eventuale inserimento di cunei in acciaio inox o legno;
- Non si autorizza l'uso di silicato di potassio (TAV. PR 01 e voce 80 del computo metrico estimativo per le opere di restauro);
- Si specifica che l'autorizzazione sugli organi, ai sensi del Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia 21 marzo 2006 n. 8, è rilasciata dal Segretariato Regionale per la Lombardia, a cui dovrà essere pertanto trasmesso un progetto tecnico specifico;
- Vista la descrizione degli interventi di restauro con schede sintetiche e le relazioni specialistiche, nel concordare di massima con le operazioni proposte, si rimanda la definizione delle metodologie operative in fase di cantiere sulla base di prove e campionature che riguarderanno la scelta delle finiture, sia interne che esterne, gli interventi di pulitura, il livello di reintegrazione delle lacune pittoriche e la possibilità di una intonacatura del prospetto dell'abside;
- In merito al progetto per l'impianto termico ed elettrico si rammenta che non sono ammessi scassi nelle murature per il passaggio dei cavi e che essi dovranno correre sopra i cornicioni o riutilizzare sedi esistenti. In fase di cantiere si concorderanno le tipologie degli apparecchi illuminanti sulla base di campionature, i puntamenti e l'intensità sulla base di simulazioni e prove d'illuminazione in opera;
- Sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- Venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Si riportano inoltre le prescrizioni già anticipate nella precedente nota autorizzativa del 24-02-2016 con prot. 0002809, rammentando che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione:

- In corso d'opera, sia redatta una tavola con mappatura di degrado degli elementi lignei di copertura con indicazione degli elementi da sostituire, riparare o rinforzare, e sia contestualmente completato il rilievo delle parti attualmente non accessibili;
- Per quanto riguarda gli interventi sulle capriate lignee, a cantiere aperto e prima dell'esecuzione





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

delle opere, siano effettuate le necessarie analisi geometriche ai fini di individuare gli elementi lignei sottodimensionati e che necessitano di presidi di rinforzo: siano inoltre realizzate le necessarie indagini strumentali mediante prove di infissione o prove resistografiche al fine di indagare lo stato di degrado e le marcescenze degli elementi lignei, prestando particolare attenzione alle teste delle travi celate alla vista;

- La lunghezza degli ancoraggi inghisati dovrà essere pari allo spessore della sezione muraria meno 5 cm;
- In merito alla ricostruzione della parte superiore della facciata, nel concordare in linea generale con la linea progettuale, si rimanda la precisa definizione dei dettagli ai necessari studi di approfondimento e, in ogni caso, alla fase di esecuzione delle finiture;

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda (ad esempio la scoperta di pitture murali, decorazioni, rilevanti elementi architettonici o strutturali, ecc.), dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Non sono consentite opere non espressamente e compiutamente descritte senza la preventiva autorizzazione

S.B.

Unità di valutazione di progetti post sisma (UCCR Lombardia)
Arch. Claudia Zanlungo, Arch. Anna Maria Basso Bert
(Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brescia, Cremona e Mantova)

Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Giuseppe Stolfi

